

Segreteria Generale e Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 19 maggio 2014

INIZIATIVE SNATER CONTRO IL d.l. 66/2014

La Segreteria Generale e la Segreteria Nazionale dello SNATER, in data odierna, hanno dato formale mandato al costituzionalista Professor Michele Ainis (http://it.wikipedia.org/wiki/Michele_Ainis), di formulare un parere pro veritate sull'eventuale incostituzionalità del d.l. 66/2014, ed in particolare degli artt. 20 e 21, Decreto che mina pesantemente il presente e il futuro della Rai quale concessionaria di Servizio Pubblico.

Di seguito il mandato conferito dallo SNATER al costituzionalista Ainis, nonché Direttore dell'ISLE (Istituto per la documentazione e gli Studi Legislativi sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica).

Lo SNATER, nella persona del suo legale rappresentante Claudio Baldasseroni, conferisce mandato al prof. Michele Ainis di formulare un parere pro veritate atto a individuare tutti gli eventuali profili di incostituzionalità presenti nel d.l. 66/2014, con particolare riferimento agli articoli 20 e 21 ed alla:

- *non corresponsione alla RAI spa di parte del canone radiotelevisivo per l'anno 2014, nella misura di 150 mln di euro*
- *cancellazione dell'obbligo, da parte della RAI, di presidiare il territorio con sedi Regionali per ogni Regione*
- *possibilità concessa a RAI di vendere in un primo momento una quota minoritaria della consociata RaiWay e successivamente di alienare l'intera proprietà conferendo potere al Presidente del consiglio dei ministri (su proposta del ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il ministro dello sviluppo economico) di individuare, con apposito decreto, le modalità di alienazione.*

Come già accaduto nel 2001, con il tentativo di vendita di parte della neonata Rai Way, e nel 2003, per la societizzazione di Rai International, anche oggi lo Snater si vede costretto ad uscire dalla dialettica sindacale per intraprendere la possibile strada del ricorso al Giudice, per difendere l'Azienda di Servizio pubblico e le Lavoratrici e i Lavoratori che vi operano.

Nei precedenti casi fu anche grazie all'intervento dello Snater che le torbide manovre, atte a danneggiare la Rai, fallirono. L'auspicio è che, anche questa volta, con un percorso che si preannuncia tortuoso, chi ha messo gli occhi su pezzi del Servizio pubblico debba, alla fine, desistere dal suo intento.

Lo SNATER, forte dell'auspicabile parere positivo dell'affermato costituzionalista sulle possibili censure al d.l., intende avviare una battaglia legale contro le scelte dell'attuale Governo adendo al giudice ordinario sollevando così una questione di costituzionalità per via incidentale con il fine di vanificare gli effetti del Decreto Legge.

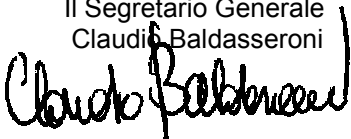
Il Sindacato autonomo, per proseguire la suddetta azione legale avrà bisogno del massimo supporto sia in termini economici che partecipativi in quanto ci potrebbe essere la necessità di chiedere ai Lavoratori Rai, che sentano come propria questa causa, di fare la loro parte.

Riguardo l'individuazione dei soggetti giuridici che possono ricorrere alla via legale citando l'art. 2 della nostra Carta Costituzionale "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale" risulta che il Sindacato è titolare del diritto ad agire per la verifica d'incostituzionalità del d.l., ma potrebbe aver bisogno di essere affiancato in sede giudiziale da un gruppo di Lavoratori per dare maggiore "rilevanza" alla questione (presupposto questo necessario per la rimessione degli atti dal Giudice ordinario alla Corte Costituzionale).

Pertanto laddove gli esperti legali, che sono stati già contattati, ritengano utile la partecipazione di alcuni Lavoratori di "buona volontà" per raggiungere il giudizio della Corte Costituzionale, lo SNATER avvierà una campagna di adesioni per tale scopo.

Lo SNATER parallelamente alle iniziative puramente sindacali già avviate con le altre OO.SS. è convinto che la strada legale rappresenta l'altra possibile via per scampare al pericolo imminente e chiede ai Lavoratori di sostenere le azioni del sindacato con convinzione ed impegno personale, ricordando che, mai quanto oggi, il bene dell'Azienda di Servizio pubblico coincide con il bene della Nazione.

Il Segretario Generale
Claudio Baldasseroni



Il Segretario Nazionale
Piero Pellegrino

